

## Il sindaco Ricci: «Riorganizzare il Centro studi sul turismo per salvarne l'attività»

— ASSISI —

**GLI STUDI SUL TURISMO** da sempre sono un «tasto sensibile» non solo per gli operatori del settore, ma anche per il mondo politico che guarda con interesse al possibile sviluppo dell'alta formazione. Negli ultimi giorni il problema è tornato d'attualità con la denuncia del consigliere comunale Ds Claudia Travicelli di una grave crisi degli studi turistici da implicare un drastico ridimensionamento degli organici. Poi, sono intervenute le rappresentanze sindacali di Cgil e Cisl per evocare il rischio della presenza universitaria in Assisi. Ora, a parlare è il sindaco Claudio Ricci

che, oltre a fornire alcune spiegazioni di merito, precisa che due sono le realtà che operano in Assisi: l'una è il Centro Studi superiori sul turismo (Cst) che non coinvolge l'Università di Perugia e l'altra è rappresentata dai corsi di laurea sul turismo della Facoltà di Economia dell'ateneo perugino.

**LA CRISI** di cui si parla riguarda il Cst e non i corsi universitari che registrano, invece, una presenza di circa 900 studenti e godono di buona salute. A Santa Ma-

ria degli Angeli e nel restaurando Palazzo Bernabei in Assisi sono previsti nuovi corsi post laurea su turismo, beni culturali e relazioni internazionali.

### L'UNIVERSITA'

**«I nostri corsi sono sani e non corrono nessun pericolo»**

**«RICORDIAMO** — dice il sindaco — che il Comune di Assisi, da mesi, insieme agli altri soci sta lavorando per una soluzione

tesa a risolvere i «complessi problemi» del Cst. Tra i problemi più assillanti è il numero delle persone che compongono il Cst e una «diminuzione» dei fondi pubblici disponibili per il bilancio.

E' quindi necessario, ed è quello che sta facendo, — sottolinea Ricci — procedere ad una riorganizzazione, con un nuovo «piano industriale», rivolto anche al reperimento di maggiori commesse sul mercato, per aumentare il fatturato e ottimizzare i costi di gestione del personale, in modo da tutelare tutte le professionalità ma, anche, la vita stessa del Centro, sin dal bilancio 2008.

**A QUESTO SCOPO** — conclude il sindaco — gli attuali soci, sollecitando anche l'ingresso di altri soggetti privati, stanno cercando idonee soluzioni».

m.s.

# Nestore, un fiume da proteggere

## A Marsciano sei giorni di iniziative

— MARSCIANO —

**I**L NESTORE e la valle in cui scorre, patrimonio troppo prezioso per essere abbandonato a se stesso. L'affluente di destra del Tevere, in cui si gettano anche Genna e Caina, misura infatti l'equilibrio ambientale di una zona molto ampia che coinvolge anche Perugia e il Trasimeno. Ecco allora l'intervento congiunto di Regione, Provincia e Comuni interessati per salvarlo. In prima linea Marsciano, che ha scelto di intervenire organizzando una settimana di incontri e iniziative tese a coinvolgere anche i cittadini nell'opera di valorizzazione dell'affluente più grande del Tevere e delle bellezze che lo circondano.

**LA PROMESSA**  
**«E' un'area critica**  
**Ma in pochi anni**  
**le restituiremo**  
**la sua bellezza»**

**DAL 31 LUGLIO** e fino al 5 agosto si terrà la manifestazione «Nestore un fiume da salvare». Iniziativa presentata dal sindaco Gianfranco Chiachchieroni (nella foto insieme a Lamberto Bottini e Alfio Todini) che ha spiegato che «saranno sei giorni di festa ma anche di approfondimento con la presentazione del volume 'Elementi geomorfologici, idrografici e tendenza evolutiva del tracciato del fiume Nestore tra Pietrafitta e Marsciano' di Cecilia Taticchi». Oltre ai dibattiti sono previste anche azioni concrete come la ripulitura delle sponde del Nestore nella zona briglia di Mercatello e la passeggiata lungo il percorso verde Mercatello - Castiglione della Valle. Per ospitare le iniziative scelti, non a caso, i borghi di Mercatello e Spina, «due tra i diversi

piccoli gioielli della valle» come li ha definiti l'assessore all'ambiente del comune Alfio Todini.

**LA MANIFESTAZIONE** rientra in un progetto più ampio che è quello stabilito dal protocollo d'intesa per il recupero del Nestore. Quattro gli aspetti fondamentali che Regione, Provincia, Comuni e Comunità montana intendono affrontare mettendo insieme le proprie competenze. Il primo e più importante obiettivo è quello di disinquinare il fiume che già dagli anni ottanta risulta essere tra i peggiori dell'Umbria. Riuscire anche a sfruttarne le risorse idriche è la seconda tappa del percorso, in linea con l'ormai dichiarata esigenza di fonti di energia alternative.

Ma quello che preme di più, come nelle parole di Todini, è «rendere il fiume fruibile». Come? Procedendo al ripristino delle opere strutturali e recuperando gli elementi architettonici di enorme valore che la valle custodisce. Dai mulini alle chiuse. «La valorizzazione a largo raggio di tutta la valle è un obbligo — ha, infatti, detto Lamberto Bottini, assessore alle politiche ambientali della Regione —. Il Nestore oggi è un fiume critico, nel giro di pochi anni sarà un fiume restituito».

**IL PROGETTO** prevede anche di lavorare molto sugli argini e raccordarsi con le esigenze degli agricoltori della zona. «I fondi per intervenire ci sono — ha annunciato Bottini — abbiamo già milioni di euro da investire nella depurazione».

Erika Baglivo



## Crisi-acqua a Tordibetto Entro oggi la soluzione

— ASSISI —

**NON C'È** da meravigliarsi che i problemi per carenza di acqua vengano in evidenza nel periodo di maggiore siccità. Il fatto però che le situazioni di emergenza si moltiplichino, è un problema che suscita preoccupazione. L'ultimo caso di allarme arriva da Tordibetto per il quale si subito è mobilitato il Comune. Il sindaco Ricci, gli uffici dei Lavori pubblici, coordinati dall'assessore Bartolini, informati delle difficoltà sulla fornitura dell'acqua a Tordibetto hanno verificato che gli operatori dell'Ato fossero intervenuti. Già ieri è stata individuata una delle cause: si tratta di un «pozzetto» che, per ragioni da verificare, era privo del «tappo» e, quindi, perdeva 3 litri e mezzo al secondo. Già oggi, annuncia il Comune, il problema dovrebbe essere risolto. Il sindaco Claudio Ricci raccomanda di evitare sprechi o utilizzi inopportuni di acqua.

m.s.

## TODI Concerti all'aperto E il centro vive

— TODI —

**LA FOLLA** che ha gremito giovedì sera la centrale Piazza del Popolo in occasione del concerto dei «Formula 3» ha confermato quella che è la strada da percorrere per la valorizzazione di un centro storico deserto nel corso dell'anno, ridotto a garage a cielo aperto nelle serate migliori, con auto parcheggiate in doppia e tripla fila e schiamazzi di ragazzini in sella ai loro scooter. Oltre 2.000 persone, infatti, hanno raggiunto l'acropoli, riempiendo ogni minimo spazio anche lungo le scalinate dei palazzi comunali o della Concattedrale: un grande successo per la Confcommercio e per la nuova amministrazione comunale. Tanto più che il concerto, il primo della rassegna «Un'estate fa» organizzata a Todi e a Norcia, non era gratuito. Sul palcoscenico il presidente dell'associazione commercianti, Roberto Prospero, e il neosindaco, Antonino Ruggiano sono apparsi sorridenti e soddisfatti: poche le parole pronunciate ma tali da lasciar presagire una fattiva collaborazione su questo e altri settori. In questa stagione estiva il passaggio delle consegne tra la precedente amministrazione di centrosinistra e la nuova di centrodestra non ha reso possibili altre novità musicali/culturali: il prossimo anno si porrà anche il problema della scadenza della convenzione con il Festival della Marchini ed il primo cittadino è intenzionato a vagliare attentamente tutte le proposte, scritte, che gli giungeranno in largo anticipo sul tavolo. E tra queste ci sarà, certamente, anche quella dell'ex patron Silvano Spada.

m.s.

**BASTIA** AGGIORNATE LE MAPPE E PRESTO TUTTI I SERVIZI SARANNO INFORMATIZZATI

## Catasto, ecco la rivoluzione del Comune

— BASTIA —

**L'INFORMATIZZAZIONE** dei servizi è un obiettivo della pubblica amministrazione in generale e di quella comunale in particolare, dal momento che la giunta di Lombardi, sin dal suo insediamento tre anni fa, ha voluto creare un assessorato all'innovazione. In questo delicato settore della modernizzazione non sempre alle parole e alle intenzioni si riesce a far seguire fatti concreti. Nel caso del catasto, a quanto pare, si sono fatti passi avan-

ti tali che sembra ormai imminente la fase applicativa. L'assessore all'innovazione Tardiolli, insieme all'ingegner Sforza, ha presentato il sistema ecografico catastale in prospettiva della realizzazione del Sit (Sistema informativo territoriale). Lo sviluppo di tale sistema viene realizzato con l'assessorato all'urbanistica e costituisce uno dei punti del programma di mandato del sindaco Francesco Lombardi. «Tutto il territorio comunale — sottolinea una nota del Comune — è stato oggetto

di censimento catastale dettagliato e minuzioso al fine di valorizzare i dati in possesso al municipio e passare da struttura numerica a struttura numerica digitale del territorio». Il lavoro consiste in un aggiornamento delle mappe catastali in tutti i suoi dettagli. Il censimento catastale, promosso dalla Regione, vede il Comune in prima linea anche in questa iniziativa e sarà reso pubblico mediante la presentazione al Consiglio Comunale prevista per ottobre prossimo.

m.s.